



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO
di Scienze Psicopedagogiche e Sociali
“Progetto Uomo”

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

Allegato 3

IL REGOLAMENTO DI TIROCINIO

Rappresenta il punto di riferimento per ogni componente interessato al tirocinio.

In esso sono contenute:

- le linee programmatiche
- la programmazione specifica
- l'organizzazione
- le procedure
- l'ordine di presentazione degli strumenti di tirocinio.

Linee programmatiche

1. Il tirocinio curriculare professionale non è soltanto un contenitore di esperienza attiva, rappresenta un processo di pratica riflessiva che pone al centro conoscenze e competenze pratiche in situazione operativa che coinvolge il/la tirocinante. Questa esperienza curricolare, nel sistema scientifico disciplinare del nostro Istituto, si connota come materia caratterizzante e quindi con contenuti professionalizzanti. L'esperienza formativa del tirocinio sollecita la sintesi tra i singoli insegnamenti, allo scopo di pervenire ad una valutazione unitaria e globale degli elementi costitutivi della professione.

2. Il tirocinio è un processo di conoscenza pratica guidata ove è richiesto al tirocinante di diventare osservatori-ricercatori, avere una base di conoscenza su uno specifico contesto, di saper collegare la teoria alla tecnica e alla pratica, saper tenere presente l'obiettivo di ogni specifica azione/intervento; saper riflettere sulle situazioni ricavarne nuove competenze.

Programmazione specifica

1. Il tirocinio curriculare viene svolto presso servizi e strutture territoriali, che si occupano di attività educative di prevenzione primaria o riabilitazione residenziali e semi residenziali, istituzioni pubbliche e private (attività diurne o residenziali negli ambiti educativi, socioassistenziali, sociosanitari e sanitari).



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO **di Scienze Psicopedagogiche e Sociali** **“Progetto Uomo”**

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

2. Il tirocinio professionale segue una articolazione oraria e di durata simile nei tre anni, ma presenta modalità differenziate, nel corso di tre anni, sulla base di obiettivi di conoscenza e competenza diversificati:

- a) la tipologia e la qualità e le condizioni dell'utenza;
- b) le finalità istituzionali e la relativa struttura organizzativa dei servizi sedi di tirocinio;
- c) criteri didattico-formativi di:
 - continuità e gradualità evolutiva nel processo formativo degli studenti;
 - graduale acquisizione di metodi e strumenti operativi connessi con la maggiore o minore complessità della fenomenologia dell'utenza e/o dell'organizzazione dei servizi;
 - gradualità nella acquisizione di conoscenze e competenze operative proprie della figura professionale.

Sono stati definiti ed organizzati obiettivi di conoscenza e competenza per ogni anno di corso.

Tali obiettivi sono declinati per anno di corso come metodologia riguardante il percorso.

3. Attraverso le attività del tirocinio professionale l'allievo traduce in termini operativi la sintesi degli insegnamenti teorici, verifica la propria disponibilità e capacità alla professione, realizza un rapporto interpersonale con gli utenti e con gli operatori, si impegna in un'attività caratterizzata dalla supervisione interna alla scuola e alla struttura.

Programmazione didattica del tirocinio

- PRIMO ANNO DI FORMAZIONE lo studente tirocinante deve poter acquisire una prima conoscenza della realtà operativa, privilegiando il momento dell'osservazione.

La conoscenza dei problemi, delle situazioni e delle strutture avverrà empiricamente evidenziando tuttavia, come elemento di elaborazione metodologica e di strumentazione scientifica, capacità analitiche e sintetiche dello studente. Contestualmente, l'acquisizione di capacità sul piano creativo ed espressivo mediante l'insegnamento di tecniche educative assumerà anche il significato di modalità di relazione interpersonale iniziando la sperimentazione della loro validità negli ambiti sociali e nelle attività professionali.



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO
di Scienze Psicopedagogiche e Sociali
“Progetto Uomo”

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

- SECONDO ANNO DI FORMAZIONE conoscenza delle competenze specifiche della professione educativa, programmazione di interventi educativi, lavoro di équipe. La gradualità di inserimento terrà conto non solo delle problematiche degli utenti nelle sedi di tirocinio, ma anche della necessità di inserire gli studenti all'interno delle dinamiche operative. Il "lavoro in équipe" diventerà un aspetto formativo metodologico di questo momento dell'iter formativo. Si richiede al servizio ospitante di consentire la partecipazione a riunioni di programmazione di équipe o gruppo di lavoro.
- TERZO ANNO DI FORMAZIONE apprendere le meta competenze: progettazione personalizzata e valutazione dei progetti di aiuto e di cura. Nel corso di tale esperienza lo studente dovrà dimostrare le sue competenze finalizzando il lavoro alla elaborazione logico formale di un progetto personalizzato su uno degli ospiti del servizio. Fatte salve le condizioni di rispetto della Privacy come prescritto dalla L. 196 . Lo studente, elaborando "progetti di intervento" si inserirà privilegiando l'aspetto e la prospettiva della condivisione quotidiana, integrandosi maggiormente nelle attività attuate nel programma del servizio e con gli operatori della struttura ospitante approfondendo, pertanto, le principali tematiche professionali e lavorative:

Organizzazione

1. Il tirocinio professionale si articola in cinque grandi aree tematico esperienziali:
 - a. problematiche legate agli interventi in ambiente naturale di vita con carattere di prevenzione educativa di tipo primario, generale e sociale, in servizi anche a carattere diurno, a larga diffusione territoriale, diretti alla popolazione giovanile e a differenti categorie di utenti;
 - b. problematiche legate a particolari deficit di personalità di media gravità, nonché a situazioni di disadattamento e di devianza giovanile;
 - c. problematiche legate allo sviluppo di soggetti appartenenti a particolari categorie in stato di bisogno e a situazioni di disagio sociale diffuso, situazioni a rischio, servizi di prevenzione specializzata;
 - d. problematiche legate a situazioni di profondo e complesso disagio -tossicodipendenza, criminalità, disturbi psichiatrici (terzo anno di formazione);



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO **di Scienze Psicopedagogiche e Sociali** **“Progetto Uomo”**

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

- e. problematiche legate ad interventi "ad personam" o di consulenza familiare (terzo anno di formazione).
2. L'assegnazione definitiva delle sedi di tirocinio viene concertata con i componenti della Commissione tirocini.
3. La qualità nella formazione professionale degli studenti è assicurata da un collegamento e un'integrazione tra i programmi del tirocinio e quelli delle varie discipline curricolari; tali contenuti, tuttavia, devono esprimersi nell'arco completo delle esigenze formative e professionali.

Procedure

Gli aspetti normativi e legali

- di garanzia nella qualità dei servizi sedi di tirocinio;
- di presenza di Educatori professionali/sociali.
- di tutela del diritto allo studio degli allievi e delle sue applicazioni pratiche;
- di riconoscimento, sia dell'attività di collaborazione tra la Scuola e gli Enti, sia dell'esperienza svolta dagli allievi;
- del diritto alla copertura assicurativa degli allievi;
- dell'osservanza di norme che tutelino la dignità, l'integrità e l'esenzione da oneri particolari a carico degli enti;
- del rispetto della riservatezza, della segretezza e dell'anonimato nei confronti degli utenti dei servizi;

sono affidati ad apposite convenzioni ed intese stipulate tra l'Istituto e gli Enti.

Ordine di presentazione degli strumenti di tirocinio

In ordine di tempo, secondo le indicazioni dei docenti, lo studente dovrà presentare:

Per l'avvio del tirocinio

- due copie della convenzione timbrate, firmate e datate dal responsabile o dal legale rappresentante della struttura ospitante – una copia rimane all'Ente ospitante e una copia è da consegnare negli uffici della Segreteria dell'Istituto brevi manu o via fax;



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO **di Scienze Psicopedagogiche e Sociali** **“Progetto Uomo”**

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

- due copie del progetto Formativo Individuale debitamente firmate da: responsabile della struttura, tutor e studente tirocinante - una copia rimane all'Ente ospitante e una copia è da consegnare negli uffici della Segreteria dell'Istituto brevi manu o via fax;

Una volta attivato il tirocinio:

- ogni tre mesi devono essere validate e consegnate al docente delle materie tirocini le valutazioni in itinere del tutor.

Al termine della esperienza del tirocinio

- ogni tirocinante è responsabile di richiedere e ottenere dal tutor: valutazione finale scritta sull'andamento del tirocinio, firma e timbro su tutti i fogli firma attestanti le ore di tirocinio – materiali da consegnare contestualmente agli strumenti di lavoro del tirocinio richiesti per l'anno di corso.

Regolamento di attuazione

Il tirocinio professionale degli studenti nei tre anni di corso si esplica nel rispetto dei criteri organizzativi e delle procedure di seguito indicati:

1. Il monte ore per l'attività annuale di tirocinio è fissato in 225 ore circa, la differenza oraria viene stabilita dalla commissione tirocini solo ed esclusivamente dalla richiesta che farà lo studente. In base ad essa può essere ridefinito il monte ore anno. Le attività professionali degli Educatori in servizio costituiranno il contenuto del tirocinio professionale con l'obbligo delle annotazioni e della relativa documentazione.
2. La scelta delle sedi di tirocinio è a discrezione dello studente che deve comunicarla e farla validare dai componenti della commissione di tirocinio, che terrà comunque conto delle motivazioni degli studenti e del numero di posti disponibili convenienti presso ciascuna sede.
3. Il tirocinio realizza il programma di attività annuale riguardante i "Tirocini professionali", rispettandone fasi e tempi di attuazione. Il programma determina: l'accettazione delle sedi del tirocinio, i contenuti, l'assegnazione ai singoli studenti, le modalità di attuazione. Gli studenti saranno altrettanto disponibili, allorché il supervisore di tirocinio lo riterrà necessario, per approfondimenti specifici oltre l'orario delle lezioni.



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO
di Scienze Psicopedagogiche e Sociali
“Progetto Uomo”

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

4. Il supervisore di tirocinio (docente della materia caratterizzante) assicura il proprio impegno nei confronti di singoli o di gruppi di studenti, anche fuori dell'orario d'aula. Tale disponibilità riguarda particolari approfondimenti a livello individuale o di gruppo relativamente alla supervisione e in rapporto alle sedi di tirocinio o anche specifici bisogni formativi espressi dagli studenti.
5. La frequenza nelle sedi di tirocinio ha carattere continuativo con una periodicità settimanale, sulla base di un calendario orario redatto d'intesa con i tutor referenti dei servizi, sedi di tirocinio e riportato sul Contratto formativo. E' possibile l'attuazione di tirocini intensivi (a tempo pieno/quotidiani) in modo complementare rispetto alle attività svolte in aula, d'accordo con il docente supervisore ed il tutor referente della sede, fino al raggiungimento del monte ore richiesto.
6. La frequenza nelle sedi di tirocinio è obbligatoria quanto quella alle lezioni. Pertanto, le ore giornaliere previste per la presenza nelle sedi di tirocinio non possono coincidere con quelle delle lezioni.
7. Gli studenti, nel corso dell'attuazione del programma di tirocinio, sono tenuti a produrre, nei tempi e secondo le modalità fissate dal supervisore, la documentazione utile per verifiche periodiche sull'andamento del tirocinio, per la valutazione finale.
8. Allo scopo di assicurare un'opportuna circolarità di informazioni e il prescritto coordinamento interdisciplinare, la documentazione richiesta e prodotta dagli studenti va presentata al supervisore o al suo assistente, secondo le indicazioni ricevute all'inizio del corso.
9. Il progetto Formativo Individuale, in cui è inserito il piano di lavoro, inteso come proposta flessibile, deve contenere almeno le seguenti indicazioni:
 - a. sede del tirocinio e dati specifici di riferimento;
 - b. referente/tutor dell'ente;
 - c. tipologia del servizio e dell'utenza;
 - d. composizione dell'équipe inerente l'ambito del tirocinio;
 - e. descrizione della struttura;
 - f. ipotesi di lavoro e finalità operative;



ISTITUTO SUPERIORE UNIVERSITARIO
di Scienze Psicopedagogiche e Sociali
“Progetto Uomo”

Affiliato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma

- g. attività previste ed orari di presenza concordati.
10. Durante l'arco di ciascun anno di corso, gli studenti cureranno strumenti professionali di documentazione/conoscenza e analisi del loro processo di apprendimento attivo finalizzati all'aggiornamento della propria esperienza di tirocinio.
11. Eventuali difficoltà nel percorso di tirocinio quali: situazioni di emergenza, eventuali contenziosi sorti con le sedi di tirocinio, interruzioni della frequenza, conflitti con professionisti, esigenze individuali o di gruppo di particolare urgenza o complessità coinvolgono in primis la Commissione. Lo studente o il tutor hanno l'obbligo di informare immediatamente i componenti della Commissione Tirocini coinvolti perché si possa procedere alla discussione e soluzione di tali problemi, di intesa con la struttura ospitante.
12. Il tirocinante ha identici obblighi di comportamento e riservatezza richiesti dal modello organizzativo della struttura e a questi deve rifarsi nello svolgimento del tirocinio curriculare.